



431/1 IX LEG. CR

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0017620/A**

Del 04/09/2013 10 19 03

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regione  
Campania

On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Agricoltura

On. Daniela Nugnes

Prot. <sup>2</sup> del 03/09/2013

**Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania**

Il sottoscritto Consigliere Fernando Zara

PREMESSO

- Che il Consorzio "Velia" con sede legale in Prignano Cilento è un consorzio di bonifica avente natura di ente pubblico, economico e strumentale della Regione Campania che è istituzionalmente responsabile della tutela del territorio;
- Che gli organi del Consorzio "Velia" sono: l'Assemblea dei Consorziati, il Consiglio dei Delegati, la Deputazione Amministrativa e il Presidente, in carica da 36 anni consecutivi;

RILEVATO

- Che la Procura della Repubblica di Vallo della Lucania ha emesso, nei confronti del Presidente del Consorzio avv. Francesco Chirico, un decreto di citazione con il quale è stato rinviato a giudizio per il reato p. e p. dall'art. 256, comma 1, lett. b) 2 e 3 in relazione all'art. 6, comma 1 lett. e) legge 30 dicembre 2008 n. 210 e s.m. e i. (come si evince dalle note in allegato);
- Che con ordinanza n. 31 del 25/06/2012, il Sindaco del Comune di Ceraso intimava, all'avv. Chirico, nella sua qualità di Presidente del Consorzio, di procedere alla bonifica dell'area sita nel Comune di Ceraso località Petrosa "diga fabbrica" attraverso la rimozione di materiali bituminosi, di rifiuti pericolosi, rifiuti speciali contenenti amianto ed altro;

COSTATATO

- Che a fronte di una richiesta di accesso agli atti concernenti i criteri di assegnazione di appalti di opere pubbliche a ditte private, da parte di un membro del Consiglio dei Delegati dott. Cosimo Bortone, il Presidente del Consorzio si sottraeva alla stessa adducendo motivazioni varie (v.di note in allegato);
- Che a fronte di analoga richiesta relativa all'analisi delle acque del lago Fabbrica interessate dalla discarica di amianto allestita abusivamente sulle sue rive, l'avv. Chirico ne palesava l'indisponibilità sostenendo che, essendo le stesse destinate ad usi irrigui, fossero esenti da controlli di legge di carattere qualitativo

30/09/13  
SCE



*Consiglio Regionale della Campania*

VERIFICATO

- Che, in data 3 giugno 2013, in occasione dell'adunanza del consiglio dei Delegati del Consorzio, il Presidente ha avviato il procedimento di decadenza dalla carica del Consigliere Bortone, causa il raggiungimento del numero massimo di assenze alle riunioni del Consiglio, malgrado le stesse fossero state giustificate tramite certificazione sanitaria;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore all'Agricoltura per sapere quali provvedimenti si intende adottare al fine di sanare la questione sopra esposta e verificare la possibilità di una democratica alternanza nella gestione dell'ente che oltre ad essersi prolungata oltremodo, sembra non corrispondere ai criteri di equità e trasparenza non solo previsti per legge ma che codesta Giunta Regionale ha da sempre adottato nell'individuazione dei candidati a ricoprire incarichi sul territorio.

Il Consigliere

*Fernando Zara*

N. AI: 5



**COMUNE DI CERASO**  
PROVINCIA DI SALERNO

ORDINANZA N° 31 del 25 giugno 2012

IL SINDACO

**Premesso:**

- Che in data 17/01/2012, personale del Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Vallo della Lucania unitamente a personale ARPAC - accertava l'esistenza di rifiuti abbandonati e parzialmente interrati alla Località Petrosa "**diga Fabbrica**" del Comune di Ceraso, così come si evince dal verbale di campionamento trasmesso al Comune di Ceraso in data 18 giugno 2012, prot. n° 3762 e come in appresso dettagliato;
- Che il sito dove sono stati rinvenuti i rifiuti in premessa ricade in proprietà del Consorzio Velia di Bonifica dell'Alento, luogo attualmente accessibile solo a personale dello stesso, perché l'intero perimetro dell'area è delimitato da idonea recinzione;
- Che pertanto la situazione delittuosa è ascrivibile alla responsabilità della società "Consorzio Velia", con sede in Prignano (SA) alla località Piano della Rocca, nella persona del legale rappresentante Avv. Francesco Chirico nato a Vallo della Lucania il 30.01.1934 ed ivi residente alla Via Gioacchino Murat n° 20;
- Che in data 29.05.2012, personale del Corpo Forestale e dell'ARPAC - dipartimento provinciale di Salerno, procedeva ad un nuovo sopralluogo congiunto sull'area interessata, e successivo campionamento dei rifiuti rinvenuti attraverso prelievo di campioni;
- Che con nota dell'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Salerno - n. 27618/2012 del 15.06.2012 venivano trasmessi gli esiti delle indagini di laboratorio effettuate sui campioni prelevati il 17/01/2012 dai quali si evince che "relativamente ai parametri accertati, il campione in esame è classificabile, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. come **RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO**";
- Che con successiva nota dell'Arpa Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno - prot. n. 0028253/2012, venivano trasmessi gli esiti delle indagini di laboratorio effettuate sui campioni prelevati in occasione del prelievo effettuato in data 29/05/2012, da cui si evince che i rifiuti oggetto del prelievo riguardano materiali di diversa natura, tra cui anche spezzoni di tubo contenenti fibre di amianto in percentuale significativa e, quindi, da classificarsi con codice CER 17 06 05;

**Ritenuto:**

- Che occorre porre in essere gli atti consequenziali in capo all'Amministrazione comunale competente per territorio, nel caso di specie il Sindaco pro tempore del Comune di Ceraso (SA), afferenti la bonifica dell'area;

Visto:

- Il D. Lgs 267/2000;
- Il D. Lgs 152/2006;

### ORDINA

- 1 al Sig. Avv. Francesco Chirico, nella sua qualità di Presidente pro Tempore del Consorzio Velia, in premessa generalizzata, nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio Velia, con sede in Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, di procedere, per tutte le motivazioni di cui alla premessa e qui da intendersi integralmente riportata, alla bonifica dell'area sita nel Comune di Ceraso (SA) Località Petrosa "diga fabbrica", con la rimozione dei materiali consistenti in fusti metallici contenenti materiali bituminosi- rifiuti pericolosi-rifiuti speciali contenenti amianto, costituiti da circa 100 spezzoni di tubo di eternit; n° 8 pneumatici fuori uso di grosse e medie dimensioni; vari spezzoni di tubi di materiale plastico ed altri in PVC di vari diametri; vario materiale di tipo ferroso, il tutto depositato in una area di circa 1500 mq. ubicata in catasto al Foglio 25 particella 81 (ex particella 30 a sua volta ex particella 13) di proprietà del Consorzio di Bonifica Velia;
- 2 La bonifica dovrà avvenire, nel rispetto delle prescrizioni fissate dall'AG cui andrà indirizzata la eventuale richiesta di dissequestro temporaneo dell'area, previa presentazione di apposito progetto di bonifica nel quale andranno indicate le modalità di trattamento preliminare dei rifiuti, e dettagliate le fasi di recupero ed avvio allo smaltimento in siti autorizzati, da individuare preventivamente;
- 3 Per la presentazione degli atti propedeutici alla bonifica dell'area sono assegnati giorni 30 decorrenti dalla notificazione della presente ordinanza;

### AVVERTE

- 1 Che decorso infruttuosamente il termine assegnato si procederà a notificare l'Autorità giudiziaria e si avvieranno le procedure per l'esecuzione d'ufficio delle opere di che trattasi, con recupero delle somme in danno di codesto Consorzio;
- 2 Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, dalla data di notifica.

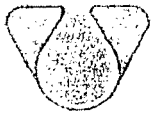
### DISPONE

- 1 che la presente Ordinanza sia notificata al suddetto Sig. CHIRICO Francesco, nella qualità di Presidente pro tempore del Consorzio per la Bonifica del Bacino dell' Alento, e che la Polizia Municipale ed il Corpo Forestale dello Stato, ne controllino il rispetto.
- 2 Che copia della presente ordinanza sia pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune di Ceraso per la durata di 15 giorni consecutivi, con contestuale invio a:

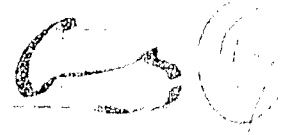
- a) Consorzio Velia;
- b) Comando Polizia Municipale di Ceraso;
- c) Corpo forestale dello Stato - Vallo della Lucania;
- d) Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Vallo della Lucania;
- e) ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Salerno;



IL SINDACO  
Avv. Gennaro Malone



CONSORZIO DI BONIFICA « VELIA »  
PRIGNANO CILENTO (SA)



Prot. N. **1745**  
Risposta al fl. N. / del

Prignano Cilento, **1 SET. 2012**

Ill.mo Sig. Consigliere  
**Dott. Cosimo Bortone**  
Via Spinarete, 31  
84040 Castelnuovo Cilento (Sa)

-2-

Oggetto: **Notizie di stampa circa "discarica abusiva"**

Con riferimento alla Sua istanza di accesso in data 28/08/2012, La informo che per le acque dell'invaso Fabbrica non sono disponibili "analisi sulla condizione e qualità delle acque" in quanto, non sono richiesti controlli di legge di carattere qualitativi, essendo destinate ad usi irrigui.

Circa la richiesta dei documenti – nessuno escluso – relativi "alla presenza di falde freatiche l'area di interramento", si fa presene che la ricerca di archivio di tutti i documenti risulta molto lunga trattandosi di un sito ove è stata realizzata una diga ed i primi atti risalgono agli anni '50 e peraltro trasferiti da archivi di altri enti. Inoltre la falda è monitorata fin dalla fine degli anni '80 con misurazioni mensili e diagrammi semestrali costituenti all'incirca 500 documenti, non tutti immediatamente reperibili se non dopo lunga ricerca di archivio. Ovviamente i documenti "disponibili" sono a Sua disposizione e consultabili.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
Francesco Chiarico



## Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Vallo della Lucania

### DECRETO DI CITAZIONE A GIUDIZIO

(artt. 550 e ss. c.p.p.)

Il Pubblico Ministero, Dott. Renato MARTUSCELLI, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vallo della Lucania;

letti gli atti del procedimento penale in epigrafe, iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335, co 1° c.p.p. il 31.05.2012 nei confronti di:

**CHIRICO Francesco** nato a Vallo della Lucania il 30/01/1934 ed ivi residente al corso G. Murat, 20, elettivamente domiciliato in Salerno al Corso V. Emanuele, 14.

difeso di fiducia dall'Avv. Attilio TAJANI del Foro di Vallo della Lucania con studio in Agropoli  
**IMPUTATO**

#### In ordine ai seguenti reati:

del reato p. e p. dall' art. 256 co.1 lett. b) 2 e 3 in relazione all'art. 6 comma 1 lett. e) Legge 30 dicembre 2008 n.210, e succ. mod. e integr. (recante misure per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania), perché, quale legale rappresentante del Consorzio di Bonifica per il Bacino dell'Alento", adibiva con carattere permanente, teneva in esercizio e gestiva un'area di circa mq.1500, catastalmente individuata al fg. 25 p.lla 81 (ex part.lle nr.30 a sua volta ex part.lla nr.13) a smaltimento di rifiuti pericolosi e non, mediante operazioni di deposito sul suolo e nel suolo, in località Petrosa "Diga Fabbrica" del Comune di Ceraso, ove, al fine di disfarsene, abbandonava, depositava in modo incontrollato, ed interrava rifiuti costituiti da :

#### Rifiuti abbandonati direttamente su terreno vegetale

-traversine di legno, CER 17 02 01; elementi metallici di guardrail, travi metalliche ossidate, reti metalliche ed elementi metallici vari, CER 17 04 05; tubazioni in PVC e in plastica corrugati, CER 17 02 03; 15 fusti di metallo, CER 15 01 04, contenenti materiale bituminoso, CER 17 03 03\* ; - tubazioni in metallo, CER 17 04 05, rivestiti in catrame, CER 17 03 03\*; due pezzi di tubazioni di eternit CER 17 06 05\* -pezzi di cemento CER 17 01 01; -tubazioni in metallo, CER 17 04 05; rivestiti in catrame CER 17 03 03\* ; elementi prefabbricati in cls, CER 17 01 01; pneumatici fuori uso, CER 16 01 03; frigoriferi, CER 20 01 36; sedile di autoveicolo, CER 16 01 22; batterie di autoveicolo CER 16 06 01\*; pezzi di tubazioni in PVC, CER 17 02 03; elementi metallici CER 20 01 40;

#### Rifiuti Interrati:

Nr.100 (cento) spezzoni di tubo di eternit CER 17 06 05\*; Nr.8(otto) pneumatici fuori uso di grosse e medie dimensioni CER 16 01 03; Spezzoni di tubo di materiale plastico di tipo corrugato ed altri in Pvc di diametri vari CER 17 02 03; materiale ferroso vario CER 17 04 05;

In tal modo realizzava e gestiva di fatto una discarica di rifiuti pericolosi e non , in mancanza delle autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni prescritte dalla normativa vigente;

In Ceraso fino al 29/05/2012;

#### Individuate le persone offese in:

- Sindaco pro-tempore del Comune di Ceraso.
- Presidente pro-tempore giunta Regionale Campania – Napoli.

#### Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- Atti e indagini della P.G. operante;
- Documentazione fotografica;
- Verbale -Decreto sequestro;
- Consulenza Tecnica Arpac ed atti allegati;
- Consulenza Tecnica Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno e Ing. Lara Russo;
- Dichiarazioni Persone Informate;

TRASMESSE COPIE  
09 LUG. 2012

324

Rilevato che risulta ritualmente notificato all'indagato e al difensore l'avviso di cui all'art.415 bis c.p.p.;

Visti gli artt. 550 e ss. c.p.p.

#### DISPONE

la citazione dell'imputato innanzi indicato davanti al Tribunale di Vallo della Lucania, in composizione monocratica, Ruolo 2 alle ore 9,00 e segg. del giorno 14.04.2014 negli uffici giudiziari siti in Vallo della Lucania, Palazzo di Giustizia, Aula ALESSANDRI, (blocco 5, piano II, via A. De Hyppolytis s.n.), per rispondere del reato di cui sopra, con avvertimento per l'imputato che non comparendo senza un legittimo impedimento, sarà giudicato in contumacia;

#### AVVISA

L'imputato che ha facoltà di nominare un difensore di fiducia e che in mancanza, sarà assistito dal difensore di ufficio;

#### INVITA

il suddetto, qualora non vi abbia già provveduto, a dichiarare o eleggere, il domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento, con avvertenza che, in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite, per l'imputato, nel luogo in cui il decreto viene notificato (art. 161, comma 2 c.p.p.) o, in caso di impossibilità, le notificazioni sono eseguite mediante consegna al difensore art. 161, co.4 c.p.p.) e, per le altre parti private, mediante deposito nella Segreteria (art. 154 comma 4 c.p.p.).

#### AVVISA

- che qualora ne ricorrano i presupposti l'imputato potrà, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, presentare le richieste previste dagli artt. 438 e 444 c.p.p. ovvero presentare domanda di oblazione, ove ne ricorrano i presupposti; ovvero, in caso di mancata richiesta, dovrà comparire all'udienza fissata per il giudizio nel presente decreto di citazione;
- che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 2 ter, comma 6 Legge 24 luglio 2008 n.125 l'imputato o il suo difensore munito di procura speciale potrà formulare, nella prima udienza successiva alla data di entrata in vigore della Legge citata, richiesta di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 ss. c.p.p., anche se risulti decorso il termine previsto dall'art. 446 comma 1 c.p.p.
- che, sull'istanza eventualmente prodotta, questo P.M. si riserva di esprimere il proprio consenso;
- che il fascicolo relativo alle indagini preliminari è depositato nella Segreteria di questo Pubblico Ministero e che la parte ed il suo difensore ha facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

#### INFORMA

infine, che l'imputato, qualora versi nelle condizioni di cui all'art. 76 del DPR 30 maggio 2002, n. 115, può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato, presentando al magistrato innanzi al quale pende il processo, la relativa istanza, contenente quanto richiesto a pena di inammissibilità dall'art. 79 medesimo DPR, e che, qualora non ricorrano i presupposti per l'ammissione a tale beneficio, l'interessato ha l'obbligo di retribuire il difensore eventualmente nominatogli di ufficio. Manda la Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Vallo della Lucania, - 8 LUG. 2013

IL CANCELLIERE  
D.ssa Lorenzina Grippo

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Dott. Renato MARTUSCELLI - Sost.